Incendio presso lo stabilimento della REMAT Italia nella zona industriale di San Giorgio a Liri (FR). Attività ARPA Lazio per monitorare la qualità dell'aria

16/07/2026

In relazione all'incendio che si è verificato in data 12/07/2026 e che ha coinvolto l'Azienda REMAT in San Giorgio a Liri l'ARPA Lazio è intervenuta, come di consueto, per effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria a supporto degli enti locali e sanitari cui competono le valutazioni in merito ai possibili rischi per la salute e ai comportamenti da seguire. A questo fine, il personale dell'Agenzia ha installato un campionatore ad alto volume, strumento necessario per verificare l'eventuale presenza in aria di sostanze inquinanti come idrocarburi policiclici aromatici, PCB e diossine nei pressi dall'area interessata dall'incendio.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle analisi, che vengono pubblicati sul sito www.arpalazio.it e diffusi attraverso i canali social dell'ARPA Lazio in ottica di garantire trasparenza e il più ampio accesso alle informazioni ambientali. A seguire, alcune indicazioni sintetiche utili a fornire un quadro entro cui valutare i valori misurati.

	Diossine – TEQ (pg/m^3)	**Benzo(a)pirene** (ng/m^3)	**PCB** (pg/m^3)
Campionatore			
Campione dal 12/07/2026 al 13/07/2026 (NRG 2026013112)	**0,75**	**0,2**	**108**
Campione dal 13/07/2026 al 14/07/2026 (NRG 2026013119)	**1,7**	IN CORSO	**246**
Campione dal 14/07/2026 al 15/07/2026 (NRG 2026013262)	**2,0**	IN CORSO	IN CORSO

Note:
Per quanto riguarda le **diossine** non esiste un riferimento normativo in aria ambiente. L'OMS (nel documento *Air quality guidelines for Europe 2000*) stima concentrazioni di tossicità equivalente (TEQ) di diossine e furani in ambiente urbano pari a circa 0,1 pg/m^3, anche se è elevata la variabilità da zona a zona, mentre concentrazioni superiori a 0,3 pg/m^3 indicano la presenza di una fonte di emissione localizzata, ovvero significano che l'incendio ha effettivamente generato diossina.

Tra gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (**IPA**) normalmente rilevabili il **benzo(a)pirene** è l'unico composto per il quale il d.lgs. n.155/2010 prevede un valore limite come concentrazione media annua pari a di 1 ng/m^3; tuttavia tale limite, appunto in quanto media annua, non è direttamente confrontabile con i valori misurati in occasione di incendi, e viene riportato solo come riferimento informativo.

SEDE LEGALE
Rieti - Via Garibaldi, 114 - 02100
Tel. +39 0746.267.201/0746.49.12.07 - Fax +39 0746.25.32.12
E-mail: direzione.gen@arpalazio.it
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA
Roma - Via Boncompagni, 101 - 00187
Tel. +39 06.48.05.42.11 - Fax +39 06.48.05.42.30
E-mail: direzione.gen@arpalazio.it
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Nemmeno per quanto riguarda i Policlorobifenili (**PCB**) esistono limiti normativi. Il già citato documento OMS indica che le misure di concentrazioni in area ambiente danno risultati estremamente variabili oscillanti tra 3 pg/m^3 (in siti non industriali) e 3.000 pg/m^3 (in siti industriali o aree urbane).